

CAMERA DI COMMERCIO DI PERUGIA
Collegio dei Revisori dei Conti
Relazione al preventivo 2018

Art. 30 D.P.R. 254/2005

Il Collegio prende atto che il bilancio di previsione per l'esercizio 2018, predisposto dalla Giunta nella seduta del 24 novembre 2017 è redatto in conformità degli artt. 5 e 6 del d.P.R. 2 novembre 2005, n. 254 relativo al "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio".

Il bilancio di previsione 2018 è stato impostato secondo le modalità previste dal Decreto del Ministero dell'Economia e Finanze del 27/03/2013.

Fanno parte quindi della documentazione acclusa al preventivo economico 2018, il budget economico annuale e il budget economico triennale.

Al budget economico annuale sono allegati il prospetto delle previsioni di entrata e di spesa, articolati per missioni e programmi, il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

La nuova impostazione dei documenti contabili permette di rappresentare in modo più articolato le grandezze del bilancio, attraverso la scomposizione delle voci macro (personale, acquisto di beni etc), riferite alle singole missioni e ai programmi individuati dall'Ente.

Tale configurazione consente di mettere in evidenza in analitico dettaglio il peso delle spese da sostenere in rapporto alla missione (regolamento dei mercati, competitività delle imprese, ecc ecc) da realizzare.

Il preventivo è accompagnato dalla relazione predisposta dalla Giunta camerale recante informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti e sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali.

L'organo di revisione, esaminati i documenti suddetti, ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'Ente, del regolamento di contabilità, dei postulati dei principi contabili richiesti dal regolamento nonché dei principi generali di contabilità economica e patrimoniale.

Il collegio ha inoltre esaminato la relazione previsionale e programmatica di cui all'art 5 DPR 02/11/2005 n. 254.

In particolare si è presa visione della parte della relazione dedicata ad illustrare le linee di intervento per il 2018.

Nella nota contabile viene dato conto della composizione dei proventi e degli oneri esposti in bilancio.

La relazione della Giunta al Preventivo 2018 evidenzia come il processo di riforma del sistema camerale avviato con la legge delega 7 agosto 2015 n. 124 sia culminato con l'approvazione del D. Lgs. 25 novembre 2016, n. 219 di riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura. Il successivo decreto MiSE dell'8 agosto 2017 ha ridisegnato l'articolazione territoriale del sistema camerale e nel dettare i tempi per la nascita dei nuovi enti è intervenuto in materia di aziende speciali, sedi territoriali e dotazioni organiche.

In tale contesto, la Giunta rileva che per quanto riguarda diritti e tariffe inerenti alle nuove funzioni, in attesa della mappatura dei servizi da fornire agli utenti in corso di predisposizione da parte di Unioncamere e dei relativi costi standard di qualità anche in merito alle fonti di finanziamento, la situazione è ancora in fase di definizione, mentre per quanto riguarda il diritto annuale non si prevedono al momento variazioni rispetto alle misure determinate per l'anno 2014 e ridotte del 50%.

Per quanto riguarda, invece, la maggiorazione del diritto annuale sulla base delle nuove modalità di deliberazione e gestione, il Consiglio camerale con delibera n. 4 del 03.04.2017 ha disposto di aumentare per il triennio 2017 – 2019 la misura del diritto annuale del 10% per il finanziamento di progetti che coinvolgono il programma industria 4.0 nonché quelli in materia di sviluppo e promozione della cultura e del turismo, di alternanza scuola – lavoro.

Il Decreto MiSE 22 maggio 2017 ha autorizzato il citato incremento ed ha preso atto, inoltre, dell'incremento del 10% deciso dalla Camera con delibera consiliare n. 3 del 17.03.2008 di finanziare, con un impegno trentennale, il progetto infrastrutturale "Asse viario Marche – Umbria e Quadrilatero di penetrazione.

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI

Verifica del pareggio economico

Il preventivo 2018, come meglio specificato in seguito, registra un disavanzo di circa un 1,72 milioni di euro mentre il preconsuntivo 2017 contabilizza un disavanzo di circa 1 milione di euro a fronte di un preventivo assestato in perdita per 1,44 milioni di euro.

Il risultato dell'esercizio 2017 rispetto alla previsione assestata è influenzato in particolare dal grado di realizzazione del programma di interventi economici che comporta minori impieghi per € 427.700 (di cui € 97.500 relativi alla macro-linea internazionalizzazione ed € 330.200 dalla

macro-linea turismo e valorizzazione del territorio) destinati ad incremento delle risorse disponibili per l'anno 2018.

Il Regolamento di contabilità dispone che il preventivo economico sia redatto secondo il principio del pareggio, conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo.

Gli avanzi patrimonializzati dal 2007 al 2016 ammontano a circa 4,4 milioni di euro. Il preventivo assestato 2017 è in disavanzo per circa 1 milione di euro. Il disavanzo 2018 pari a 1,72 milioni di euro risulta pienamente coperto dagli avanzi patrimonializzati tenendo in considerazione che è stato previsto il pareggio negli esercizi 2019 e 2020, al netto della conclusione della procedura di accorpamento prevista nel corso dell'anno 2018.

In ogni caso considerato che i margini operativi offerti dagli avanzi patrimonializzati sono ormai ridotti, si raccomanda una oculata gestione del bilancio 2018 e del Budget economico pluriennale 2018-2020, ancorchè le previsioni relative alla gestione corrente per il 2019 ed il 2020 risultino ridimensionate in vista dell'accorpamento *in itinere* che porterà alla nascita della Camera di Commercio dell'Umbria.

PREVENTIVO	2017	2018	Variazione
GESTIONE CORRENTE			
Proventi correnti	11.493.000,00	11.303.000,00	-190.000,00
Oneri correnti	12.827.137,47	13.045.689,47	218.552,00
Risultato della gestione corrente (A- B)	-1.334.137,47	-1.742.689,47	-408.552,00
C) GESTIONE FINANZIARIA			
Proventi finanziari	14.700,00	14.650,00	-50,00
Oneri finanziari	-	-	-
Risultato della gestione finanziaria	14.700,00	14.650,00	-50,00
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
Proventi straordinari	300.000,00	-	-300.000,00
Oneri straordinari	-	-	-
Risultato della gestione straordinaria	300.000,00	-	-300.000,00
Rettifiche di valore attività finanziaria	-	-	-
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	-1.019.437,47	-1.728.039,47	-708.602,00

Il bilancio previsionale 2018 risente in modo particolare dal mancato stanziamento della componente legata ai contributi e trasferimenti per interventi cofinanziati da terzi ad oggi non

garantiti. Rispetto al preconsuntivo 2017 si registra infatti una variazione negativa pari ad euro 193.000 imputabile a tale voce rimanendo sostanzialmente invariate le ulteriori voci.

Come si evince dalle tabelle riportate il diritto annuale previsto per il 2018 si attesta a euro 8.002.000,00 in linea con la previsione a consultivo al 31/12/2017.

Per quanto concerne i diritti di segreteria, nell'attesa di conoscere le novità che verranno introdotte sulla base del riformato art. 18 della Legge n. 580/1993, la previsione per l'anno 2018 viene effettuata tenendo conto della stima dell'ammontare che si prevede di incassare nell'anno 2017.

Questi ricavi, rappresentano circa il 24% dei proventi correnti e, secondo una prudenziale valutazione, nel 2018 il loro importo complessivo raggiungerà € 2.700.000,00.

Con riferimento alla voce proventi da gestione di beni e servizi, le relative previsioni risultano invariate rispetto all'andamento dei ricavi dell'esercizio 2017.

La variazione complessiva degli oneri correnti si compone delle seguenti variazioni:

personale - 3,41% a seguito dei collocamenti a riposo intervenuti nel 2017 e programmati per il 2018; funzionamento - 5,19% (in termini assoluti oltre la metà della variazione è rappresentata dalla riduzione dei costi per gli organi); interventi economici + 11,58%; ammortamenti ed accantonamenti +6,26%.

Al fine di meglio rappresentare la situazione finanziaria dell'Ente e verificarne la sostenibilità sia nel breve, sia nel medio-lungo termine, il Collegio ha proceduto a determinare ed analizzare alcuni indici finanziari.

Per una corretta analisi degli stessi occorre, innanzitutto, precisare che la loro determinazione si è basata sui dati del bilancio d'esercizio 2016, considerando sostanzialmente invariati i valori relativi a crediti e debiti di funzionamento, integrato e revisionato, tuttavia, in relazione agli scenari previsti in sede di predisposizione dei bilanci preconsuntivi per l'anno 2017 e preventivo per l'anno 2018, così come indicati nella relazione al bilancio preventivo 2018.

Tutto ciò premesso, dall'analisi dei valori assunti dagli indici finanziari suindicati, emerge con riferimento al confronto tra i dati consultivi 2016 e quelli preconsuntivi 2017, l'ulteriore compromissione dell'autonomia finanziaria dell'Ente, in particolare:

indici di finanziari della cciaa di Perugia		consuntivo 2016	preconsuntivo 2017	preventivo 2018
indici di autocopertura	cap proprio/ imm	1,382	1,232	1,005
copertura Globale	cap permanente /imm	1,841	1,707	1,490
Indice di disponibilità	att circ/deb a breve	1,565	1,565	1,565
indici di liquidità	dispo+liqui/deb bre	1,560	1,560	1,560

I valori assunti dagli indici di copertura attestano che a livello consuntivo al 2016, l'insieme delle immobilizzazioni risulta ancora finanziato con capitale permanente. Evidenziano, in altri

termini, una corretta correlazione tra impieghi e fonti di medio e lungo termine, così come risulta assicurato l'equilibrio finanziario di breve termine. A livello di preconsuntivo 2017 è evidenziabile un peggioramento della copertura delle immobilizzazioni nette generato tendenzialmente da un disavanzo di circa 1 milione di euro a fronte di un preventivo assestato in perdita per 1,44 milioni di euro. La suddetta dinamica sarà evidenziabile anche a livello preventivo 2018, laddove si è deciso di adottare una politica di sostenimento delle iniziative di promozione economica anche attraverso il ricorso agli avanzi patrimonializzati degli esercizi precedenti.

La contrazione degli indici di solidità patrimoniale, impone il rispetto degli obiettivi preventivati primo fra tutti il perseguimento del pareggio di gestione negli esercizi 2019 e 2020, quale corretto criterio gestionale al di là del futuro accorpamento nella Camera di Commercio dell'Umbria.

Verifica della voci di bilancio

Il Collegio in merito alla congruità, coerenza e attendibilità contabile della previsione di bilancio osserva che:

- le previsioni di entrata e di spesa sono state effettuate a legislazione vigente e considerando in particolar modo le disposizioni contenute nel DL 21/05/2010 n. 78 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica";
 - le metodologie adottate nella predisposizione del bilancio consentono la determinazione dei singoli stanziamenti di provento e di onere attraverso l'individuazione preliminare delle risorse degli interventi (fondi e impieghi);
- tra i **proventi correnti**:

PROVENTI CORRENTI	2017	2018
Diritto annuale	8.002.000,00	8.002.000,00
Diritti di segreteria	2.697.000,00	2.700.000,00
Contributi trasferimenti ed altre entrate	619.000,00	426.000,00
Proventi da gestione di beni e servizi	175.000,00	175.000,00
Variazione delle rimanenze	-	-
Totale proventi correnti	11.493.000,00	11.303.000,00

- è stato iscritto in bilancio l'ammontare del diritto annuo determinato in conformità alla metodologia di cui al comma 4 dell'art. 18 della legge n. 580/93 come sostituito dall'art.17 della legge 23 dicembre 1999, n. 488. Il D.L. n. 90 del 2014, convertito in Legge 114/2014, all'art. 28 ha sancito che l'importo del diritto annuale a carico delle imprese, come determinato per l'anno 2014, è

ridotto, per l'anno 2015, del 35 per cento, per l'anno 2016, del 40 per cento e, a decorrere dall'anno 2017, e quindi anche in previsione per il 2018, del 50 per cento.

Nel 2018 si stima che il **diritto annuale** sarà pari a **euro 8.002.000,00** e la voce è a sua volta suddivisa nei seguenti sottoconti:

- diritto annuale, il cui importo è stato quantificato, per l'anno 2017 in € 7.302.000,00 nel rispetto di quanto indicato nella nota del Ministero dello Sviluppo Economico, del 6 agosto 2009;
- restituzione diritto annuale (€ - 2.000,00) – rappresenta la cifra che si prevede di dover restituire in seguito a erronei versamenti effettuati alla Camera di commercio di Perugia nel corso del 2018;
- sanzioni amministrative diritto annuale (€ 678.000,00);
- interessi attivi diritto annuale (€ 24.000,00) – indica l'importo degli interessi attivi calcolati fino alla data del 31 dicembre 2018 al tasso legale attualmente in vigore sui crediti residui per diritto annuale per i quali non è stato emesso il ruolo coattivo;

Per quel che riguarda le sanzioni amministrative, queste sono state determinate considerando quale base imponibile il credito presunto per il 2017, al netto delle imprese cessate, fallite ed inibite, applicando la misura minima del 30%.

Per quanto concerne l'accantonamento da iscrivere al fondo svalutazione crediti, secondo quanto indicato nella nota ministeriale del 6 agosto 2009, la percentuale da applicare all'ammontare complessivo dei crediti corrisponde a quella di mancata riscossione del diritto annuale relativamente alle ultime due annualità per le quali si è completata l'iscrizione a ruolo tenendo conto delle percentuali medie di incasso derivanti dall'intera gestione della riscossione coattiva.

Considerando che occorre calcolare la percentuale media degli incassi al termine dell'anno successivo all'emissione degli atti, tale percentuale è stata ricavata prendendo in esame gli atti emessi negli anni 2014 e 2016, nei quali sono state completate le attività di accertamento delle omissioni relative agli anni 2012 e 2013.

- Si stima che l'importo complessivo dei **diritti di segreteria** sarà pari ad **€ 2.700.000,00**. Nell'attesa di conoscere le novità che verranno introdotte sulla base di quanto disposto dall'art. 28, comma 2, del D.L. 90/2014, la previsione per l'anno 2018 viene effettuata tenendo conto della stima dell'ammontare che si prevede di incassare nell'anno 2017.
- Con riferimento ai **contributi, trasferimenti e altre entrate**, si osserva come il notevole decremento rispetto all'esercizio 2017 è determinato dalla impossibilità di prevedere eventuali contributi e/o trasferimenti per interventi cofinanziati da terzi. In mancanza di indicazioni sui tempi di attivazione, modalità di

funzionamento ed obiettivi del nuovo fondo di perequazione, sviluppo e premialità previsto dall'art. 18 comma 9 della Legge n. 580/1993 riformata dal D.Lgs. n. 219/2016 in via prudenziale non viene previsto alcun provento mentre è stata contabilizzata l'entrata relativa alle somme che saranno rimborsate all'Ente a fronte del distacco di un dipendente presso altro ente avvenuto nel corso del 2017.

Lo stanziamento complessivo accoglie le seguenti previsioni:

Contributi trasferimenti ed altre entrate	anno 2018
Contributi e trasferimenti	-
Contributi Fondo Perequativo	-
Contributi Ercole Olivario	-
Contributo spese funzionamento A.I.A.	79.800,00
Altri contributi e trasferimenti	7.000,00
Rimborsi e recuperi diversi	44.600,00
Rimborso spese gestione Albo Gestori Ambientali	195.000,00
Affitti attivi	99.600,00
Totale contributi e trasferimenti e altre entrate	426.000,00

Nello specifico si segnala che :

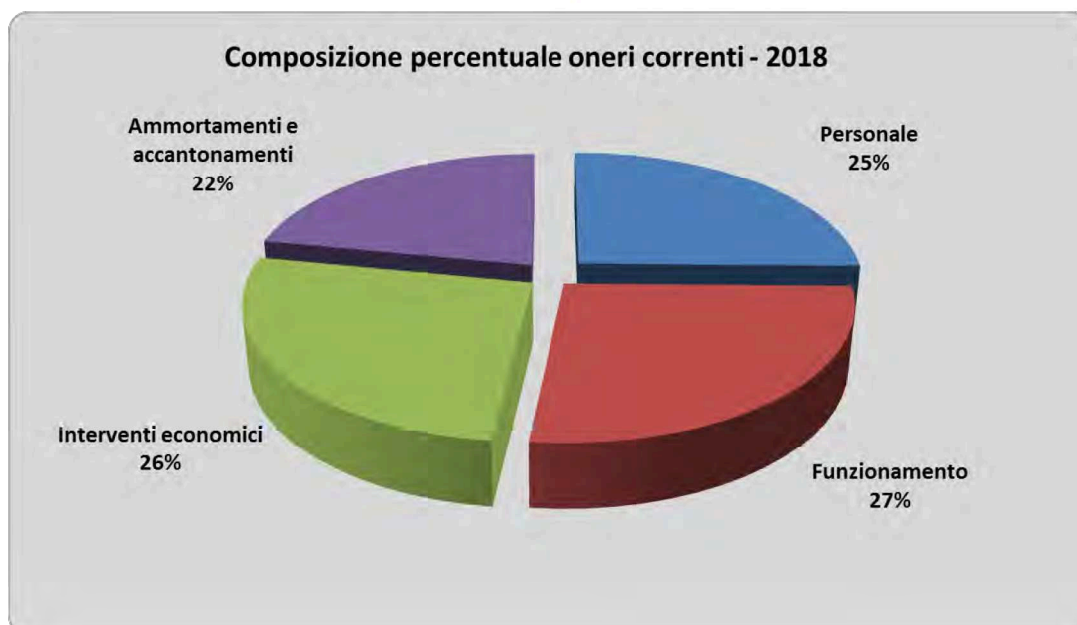
- la voce **Contributo spese di funzionamento Albo Imprese Artigiane** accoglie la quota a carico della Regione Umbria per il rimborso degli oneri sostenuti per il funzionamento dell'albo;
- la voce **Rimborso spese gestione Albo Gestori Ambientali** accoglie il rimborso a carico della Ministero dell'Ambiente degli oneri sostenuti per il funzionamento dell'albo e della commissione;
- è stata valorizzata la voce **affitti attivi** a seguito della locazione dell'immobile di Ponte San Giovanni;
- altri proventi di carattere residuale derivano alla Camera di commercio da rimborsi e recuperi di varia natura tra cui il contributo per la produzione di energia incassato dal Gestore dei Servizi Elettrici.
 - Con riferimento alla voce **proventi da gestione di beni e servizi** Le previsioni sono invariate rispetto all'andamento dei ricavi dell'esercizio 2017.
Viene iscritto a preventivo 2018 uno stanziamento per la vendita delle etichette vini DOC e DOCG in quanto è stato dilazionato il piano di cessione a favore degli organismi di controllo (rif determinazione n. 368/2011).
 - **la variazione delle rimanenze** è stimata con un saldo pari a zero.

Gli oneri **correnti**:

nella tabella vengono evidenziati gli oneri correnti così come previsti dall'allegato A del D.P.R. 254/05:.

ONERI CORRENTI	anno 2017	anno 2018
Personale	3.416.358,50	3.299.858,50
Funzionamento	3.646.220,97	3.456.930,97
Interventi economici	3.071.923,00	3.427.700,00
Ammortamenti e accantonamenti	2.692.635,00	2.861.200,00
Totale oneri correnti	12.827.137,47	13.045.689,47

La composizione percentuale degli oneri correnti per l'anno 2018 è la seguente:



- la struttura degli **oneri correnti**, articolata in quattro livelli, porta alle seguenti considerazioni:

- **la spesa per il personale**, comprensiva degli oneri diretti di retribuzione (ordinaria ed accessoria) e riflessi, corresponsione di indennità, formazione e forme di assistenza non obbligatoria, è calcolata per complessivi euro **3.299.858,50**.

La previsione risulta in diminuzione rispetto all'esercizio precedente a fronte dei collocamenti a riposo intervenuti nel corso dell'anno 2017 e previsti per il 2018.

COSTI DEL PERSONALE **anno 2018**

Competenze al personale	2.458.233,50
Oneri sociali	616.400,00
Accantonamenti T.F.R.	178.000,00
Altri costi	47.225,00
TOTALE COSTI DEL PERSONALE	3.299.858,50

la stima del costo del personale è suddivisa nelle seguenti sottovoci:

- Per quanto riguarda la retribuzione ordinaria, la spesa prevista è stata determinata applicando i vigenti contratti del personale e della dirigenza del comparto Regioni e Autonomie locali ed al netto degli incrementi contrattuali previsti nell'atto di indirizzo per il rinnovo contrattuale del personale dei livelli per il comparto delle funzioni locali previsti tra gli accantonamenti.
- La retribuzione per lavoro straordinario è stata quantificata sulla base del disposto di cui all'art. 14, comma 1, del CCNL 1/4/1999 e lo stanziamento non supera la somma destinata nell'esercizio 1998 al fondo di cui all'art. 31, comma 2, lett a), del CCNL del 6.7.1995, ridotta nella misura del 3%.

Sono stati previsti, inoltre, € 1.200,00 necessari per il pagamento dell'indennità centralinista non vedente.

- La determinazione del trattamento accessorio per il personale camerale è stata effettuata in base alle attuali disposizioni contrattuali ed all'art. 23 del D.Lgs. n. 75/2017 che prevede: *"a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.*

Si prevede pertanto una spesa, al netto del riutilizzo risorse anni precedenti, pari ad € 856.000,00, di cui € 725.000,00 destinati al personale camerale non dirigente ed € 131.000,00 al personale dirigente.

In proposito, il Collegio rileva che a seguito della verifica amministrativo-contabile SIFIP svoltasi presso la Camera di Commercio nel mese di febbraio/marzo 2016, le criticità emerse in ordine alla costituzione dei suddetti fondi, risultano ancora in attesa di definizione dovendo la Camera di Commercio fornire ulteriori elementi di risposta al MEF.

Le disposizioni della Legge n. 135 del 07.08.2012 di conversione, con modificazioni, del D.L. n. 95 del 06.07.2012, non incidono direttamente, se non per alcuni istituti che regolano il rapporto di lavoro, sulla quantificazione delle previsioni del costo del personale. Tali disposizioni non hanno subito modifiche ed integrazioni dalla loro entrata in vigore con la conseguenza che hanno influito sulla determinazione delle previsioni di costo anno 2018. In particolare, l'articolo 5 comma 7 in base a cui dal

01.10.2012 il valore nominale dei buoni pasto attribuiti al personale anche di qualifica dirigenziale non può superare il valore nominale di € 7; l'articolo 5 comma 8 in base a cui le ferie, i riposi ed i permessi spettanti al personale, anche di qualifica dirigenziale, sono obbligatoriamente fruiti secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti e contratti e non possono dare luogo in nessun caso alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi. La violazione di questa norma comporta il recupero delle somme indebitamente erogate ed è fonte di responsabilità disciplinare ed amministrativa per il dirigente responsabile. La disposizione ha effetti diretti sul costo del personale ed è operativa già dall'anno 2012, con la conseguenza che al personale che cesserà, non saranno liquidati eventuali giorni di ferie non fruiti.

- La previsione per un totale di € 616.400,00 di oneri sociali include i contributi a carico dell'Ente per l'ex Enpdep (0,093%), l'ex CPDEL (23,8%) e l'INAIL, ed è stata effettuata sulla base delle diverse voci retributive e delle aliquote correnti e tendo conto della liquidazione di competenze arretrate a seguito dei ritardi determinati dalla definizione delle contestazioni contenute nella verifica ispettiva condotta dal MEF, come sopra riportato.
 - Gli accantonamenti al Fondo I.F.R. e T.F.R sono stati calcolati sulla base del personale presumibilmente in servizio al 31.12.2018 e sulla base delle disposizioni vigenti sopra richiamate. A fronte dell'ipotizzato rinnovo contrattuale che comporta per il personale assunto anteriormente all'01.01.2001 la rivalutazione *una tantum* dei fondi oggi accantonati è stato previsto un accantonamento al fondo rischi ed oneri.
 - La previsione complessiva pari a € 47.225,00 comprende: gli oneri per il contributo alla Cassa Mutua (€ 39.225,00); la voce "Spese per il personale distaccato" relativa al rimborso a seguito di riparto delle spese per il personale camerale distaccato presso il Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi dell'art. 3, comma 2, legge 25 luglio 1971 n. 557 e il rimborso delle spese sostenute a carico del "Fondo Comune" per il personale statale dei ruoli UU.PP.I.C.A. in servizio al citato ministero (€ 3.000,00); altre spese per il personale (divise personale ausiliario, contributo ARAN, ecc) (€ 2.000,00); "Rimborso spese personale in aspettativa sindacale" si riferisce al rimborso dei costi ripartiti da Unioncamere per il personale collocato in aspettativa per motivi sindacali (€ 3.000,00).
- Gli **oneri di funzionamento**, per complessivi **€ 3.456.930,97** riguardano le prestazioni di servizi, il godimento di beni di terzi, gli oneri diversi di gestione, le quote associative e gli organi istituzionali.

La voce comprende gli oneri da sostenere per garantire il funzionamento dell'Ente sotto il profilo logistico, produttivo ed organizzativo, finalizzato all'erogazione dei servizi

dell'Ente, nel rispetto delle vigenti disposizioni di volta in volta emanate in materia di contenimento della spesa.

All'interno della categoria degli oneri di funzionamento si segnala che, a decorrere dall'esercizio 2012, fermo restando le misure di contenimento della spesa già previste dalle vigenti disposizioni, l'art. 8 del D.L. 95/2012 "Spending review" ha previsto la riduzione delle spese per **consumi intermedi** nella misura pari al 5% nell'anno 2012 e al 10% a decorrere dall'anno 2013 della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010; è stato inoltre inserito l'obbligo di procedere al versamento a favore del bilancio dello Stato delle somme derivanti dalle richiamate disposizioni.

La misura è stata integrata dal D.L. 66/2014, convertito in Legge 89/2014, che all'art. 50 comma 3 ha previsto che i consumi intermedi siano "ulteriormente ridotti, a decorrere dall'anno 2014, su base annua, in misura pari al 5% della spesa per consumi intermedi nell'anno 2010" e che "le somme derivanti da tale riduzione sono versate annualmente ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno".

La norma in oggetto prevede una contrazione degli stanziamenti della spesa per consumi intermedi, vale a dire di tutte quelle spese finalizzate ad alimentare il "processo produttivo" e necessarie all'ottenimento dei beni e servizi finali destinati all'utenza, tale da assicurare un risparmio, per l'anno 2015 e seguenti, pari al 15 per cento di quanto speso per la stessa finalità nel 2010.

Unioncamere con nota del 09.08.2012 ha segnalato che per la ricostruzione analitica delle voci di spesa per consumi intermedi si può fare riferimento alla Circolare n. 5/2009 della R.G.S.

Con l'ausilio dei chiarimenti forniti dal MEF e dal MiSE (Circolare MEF n. 28/2012 – Nota MiSE prot. n. 0190345 del 13.09.2012 – Nota MiSE prot. n. 218482 del 22.10.2012 – Circolare MEF n. 31/2012) è stata determinata e quantificata la base imponibile riferita all'anno 2010 per "consumi intermedi" in € 2.243.977,47.

Partendo quindi dal valore determinato per l'anno 2010 quale base per effettuare il taglio del 15% si ottiene il limite di spesa per l'anno 2018, come riportato in relazione e in tabella:

	2010	
	Totale voci soggette al taglio 10% (consuntivo)	Totale voci escluse dai tagli (consuntivo)
Oneri per prestazione di servizi	2.038.295,39	137.287,69
Oneri per godimento di beni di terzi	90.485,01	-
Oneri diversi di gestione	68.166,87	409.657,27
Organi istituzionali	47.030,20	214.843,25
Totale	2.243.977,47	761.788,21
Taglio 15%	(336.596,62)	
Limite di spesa consumi intermedi 2017	1.907.380,85	

Stanziamiento a preventivo 2018	1.696.400,97
--	---------------------

All'interno degli Oneri diversi di gestione, la voce Altri oneri fiscali, contabilizza gli importi che dovranno essere versati nell'anno 2018 all'entrata del bilancio dello Stato secondo quanto previsto dall'art. 61, comma 17, del Decreto Legge 112 del 25 giugno 2008 e Circolare MEF n. 10 del 13/02/2009, relativamente alle somme provenienti dalle riduzioni di spesa per organi collegiali, studi e consulenze, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza e dall'art. 6 comma 21 del decreto legge n. 78/2010 che considera inoltre anche i tagli per le spese di formazione e missioni. E' stata inserito anche il taglio del 15% dei consumi intermedi più volte richiamato. Il Collegio prende atto che seguito dei tagli di spesa effettuati ai sensi delle norme precedentemente richiamate, l'Ente deve effettuare i seguenti versamenti a favore del bilancio dello Stato:

Tagli di spesa da riversare al bilancio dello Stato	Importi
Oneri per manutenzioni ordinarie e straordinarie Art 2 comma 623 Legge 24/12/2007 n. 244 (Legge Finanziaria 2008) Art. 8 comma 1 D.L. 31/05/2010 n. 78 (versamento entro il 30 giugno)	75.390,91
Art. 61 comma 17 DL 112/08 Somme provenienti dalle riduzioni di spesa di cui all'art. 61 da riversare ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato Comma 1 – organi collegiali e altri organismi Comma 2 – incarichi di consulenza, studi e ricerche Comma 5 – pubblicità Comma 5 – rappresentanza (versamento entro il 31 marzo)	41.626,61
Art. 6 comma 21 DL 78/10 Somme provenienti dalle riduzioni di spesa di cui all'art. 6 da riversare ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato (versamento entro il 31 ottobre) Comma 3 – organi collegiali e altri organismi (dato stimato) Comma 7 - incarichi di consulenza, studi e ricerche Comma 8 – pubblicità Comma 8 – rappresentanza Comma 12 – spese per missioni Comma 13 – formazione Comma 14 – autovetture	8.500,00 729,60 8.312,00 1.445,36 12.036,84 7.125,09 3.101,35
Art. 8 comma 3 DL 95/2012 e Art. 50 comma 3 D.L. 66/2014 (versamento entro il 30 giugno) Versamento taglio del 15% dei consumi intermedi	336.596,62
Stanziamiento complessivo arrotondato	495.000,00

Tra le spese di funzionamento il nuovo regolamento di contabilità include **gli oneri per quote associative**. Lo stanziamento complessivo è per **€ 716.030,00** è così ripartito:

QUOTE ASSOCIATIVE	anno 2018
Partecipazione al fondo perequativo	145.000,00
Quote associative	34.100,00
Contributo ordinario Unioncamere	165.000,00
Quote associative organismi sistema camerale	61.000,00
Quota associativa Unione Regionale Umbria	310.930,00
Totale	716.030,00

Lo stanziamento complessivo della voce è aumentato rispetto al precedente esercizio in relazione all'incremento dell'aliquota contributiva da parte della Unioncamere Umbria (dal 3% al 3,77%), mentre per tutte le altre voci si registrano riduzioni sia per il taglio delle aliquote di contribuzione in misura uguale o superiore al taglio del diritto annuale che per l'autonoma scelta dell'Ente di razionalizzare e ridurre il sistema delle partecipazioni/associazioni.

Partecipazione al fondo perequativo: la quota a carico della Camera è stata calcolata in via preventiva applicando al totale accreditato sui conti di cassa per diritto annuale anno 2017, al netto della maggiorazione del 20%, le aliquote fissate dall'art. 7 del D.M 21.04.2011 modificate sulla base delle corrispondenti riduzioni previste dal DL 90/2014 (aliquota del 3,25% sulle entrate fino a € 5.164.569,00 e del 4,58% sulle entrate da € 5.164.569,00 a € 10.329.138,00).

Quote associative: la previsione riguarda il finanziamento delle quote associative annuali ad enti ed organismi non appartenenti al sistema camerale.

Fermo restando lo stanziamento complessivo di € 34.100,00, quantificato anche sulla base delle adesioni in essere, l'articolazione dello stesso sarà approfondita nell'ambito dell'adozione di appositi provvedimenti.

Quote associative	anno 2018
Fondazione Umbria contro l'Usura	25.000,00
Associazione "La via del cioccolato"	5.000,00
Ass. Nazionale Città dell'Olio	2.065,83
Accademia Nazionale dell'Olio	1.000,00
Org. Nazionale Assaggiatori Olio	516,46
Ass. Strada dell'Olio Dop Umbria	516,00
Totale arrotondato	34.100,00

Il contributo alla Fondazione Umbria contro l'Usura è stato confermato nello stesso importo dell'esercizio precedente sulla base delle previsioni statutarie della fondazione.

Contributo ordinario Unioncamere: la quota a carico della Camera è stata calcolata applicando ai dati del consuntivo 2016 l'aliquota del 2%:

Contributo ordinario Unioncamere	anno 2018
Diritto annuale (al netto dei rimborsi per versamenti errati e maggiorazione 20%)	8.084.648,35
Diritti di segreteria	2.725.491,03
Spese riscossione F24	- 23.632,51
Accantonamento fondo svalutazione crediti (al netto dell'accantonamento riferito alla maggiorazione del 20%)	- 2.539.310,53
Base imponibile	8.247.196,35
Aliquota 2%	164.943,93
Previsione di bilancio arrotondata	165.000,00

Quote associative organismi sistema camerale

Lo stanziamento complessivo di € 61.000,00 è stato quantificato sulla base delle adesioni in essere. La maggior parte degli enti partecipati ha già comunicato riduzioni delle quote in percentuali uguali o superiori al 50% rispetto all'anno 2014.

Quote associative organismi sistema camerale	anno 2018
Infocamere Scarl	30.000,00
Tecnoborsa Scpa	15.569,00
Borsa Merci Telematica	5.437,00
Isnart Scpa	5.000,00
Assonautica	2.600,00
Unionfiliera	2.000,00
Uniontrasporti	300,00
Totale	60.906,00
Totale arrotondato	61.000,00

Quota associativa Unioncamere Umbria la quota a carico della Camera è stata calcolata applicando ai dati di consuntivo 2016 l'aliquota del 3,77% (l'aliquota del 5% dell'anno 2014 è stata ridotta del 24,60%):

Contributo ordinario Unioncamere Umbria	anno 2018
Diritto annuale (al netto dei rimborsi per versamenti errati e maggiorazione 20%)	8.084.648,35
Diritti di segreteria	2.725.491,03

Spese riscossione F24	- 23.632,51
Accantonamento fondo svalutazione crediti (al netto dell'accantonamento riferito alla maggiorazione del 20%)	- 2.539.310,53
Base imponibile	8.247.196,35
Aliquota 3,77%	310.910,30
Previsione di bilancio arrotondata	310.930,00

Organi istituzionali

Nelle more dell'emanazione del decreto interministeriale, previsto dall'articolo 4-bis della legge 29 dicembre 1993 n. 580, come modificata dal decreto legislativo 25 novembre 2016 n. 219, che ha previsto la gratuità degli incarichi degli organi diversi dai collegi dei revisori, vengono previsti appositi stanziamenti solo per le indennità spettanti ai componenti del collegio dei revisori dei conti e dell'organismo di valutazione oltre ai rimborsi spese spettanti agli organi di amministrazione e di controllo ed i gettoni di presenza per i componenti le commissioni operanti presso la Camera.

Per quanto attiene agli organi, come da ultimo chiarito con nota MiSE prot. 460662 del 19.10.2017, alla luce del principio di gratuità previsto dal D.Lgs. n. 219/2016 resta confermata la possibilità di riconoscere a tutti i componenti dei propri organi, residenti fuori dal comune, solo il rimborso delle spese a piè di lista sostenute per raggiungere la sede della camera per l'espletamento del proprio incarico essendo escluso alcun tipo di gettone, sia esso di natura indennitaria che di natura risarcitoria.

Sulle indennità ancora oggi erogabili si sono succedute nel corso degli ultimi anni diverse normative di contenimento, quali la **Legge Finanziaria 2006 (art. 1 comma 58 Legge 23/12/2005 n. 266)**, il **Decreto "Bersani" (art. 29 comma 1 DL. 4.7.2006 n. 223)**, **art. 61, D.L. 112/2008, convertito in legge con L. n. 344/2008**, il **decreto legge 78 del 31/05/2010, convertito in legge 122 del 30/07/2010**, e da ultimo l'**art. 8 comma 3 del D.L. 95/2012**.

L'applicazione combinata delle disposizioni sopra richiamate e dell'**aggiornamento della misura degli emolumenti per gli organi camerali sulla base del superamento della soglia delle 80.000 imprese iscritte al Registro delle Imprese**, disposto con delibera consiliare n. 2 del 09.04.2013 è stato oggetto di contestazione in sede di verifica amministrativo contabile, pertanto anche per le indennità erogabili permangono elementi di incertezza ulteriori rispetto a quelli determinati dal processo di riforma ancora in via di definizione.

ORGANI ISTITUZIONALI	anno 2018
Gettoni Consiglio	-
Compensi e indennità Giunta	-
Compensi e indennità Presidente	-
Rimborsi spese organi di amministrazione	25.000,00
Rimborsi spese organi di controllo	10.000,00
Compensi e indennità Collegio dei Revisori	40.000,00
Compensi e indennità Componenti Commissioni	25.000,00
Compensi e indennità O.I.V	25.000,00
Totale	125.000,00

Le previsioni di spesa sono state effettuate al lordo dei contributi previdenziali.

- Passando agli **interventi economici**

La voce comprende gli stanziamenti di seguito indicati: in sede di predisposizione della relazione previsionale e programmatica non sono state modificate le linee strategiche già individuate 2017 ferme eventuali modifiche alla luce delle nuove funzioni delineate dal processo di riforma delle camere di commercio.

INTERVENTI ECONOMICI	Anno 2017	Anno 2018
Internazionalizzazione	352.500,00	450.000,00
Competitività delle imprese Start Up	832.000,00	600.000,00
Turismo	689.250,00	600.000,00
Valorizzazione del territorio		580.000,00
Servizi alle imprese	4.728,00	4.255,00
Cof.to asse viario Umbria Marche e Quadrilatero	458.500,00	458.500,00
Contributo Promocamera	420.000,00	420.000,00
Progetto P.I.D.	113.614,00	113.614,00
Progetto Orientamento e lavoro	105.968,00	105.968,00
Progetto turismo e cultura	95.363,00	95.363,00
Totale	3.071.923,00	3.427.700,00

I proventi derivanti dalla maggiorazione del diritto annuale ed il corrispondente fondo svalutazione aumentati del 20% ammontano rispettivamente ad € 1.334.000,00 ed € 417.000,00. L'incremento netto risultante dalla differenza fra tali componenti (+ € 917.000,00) è destinato per il 50% al finanziamento del progetto Quadrilatero (€ 458.500,00) e per l'altro 50% (€ 458.500,00) alla copertura dei costi esterni ed interni degli specifici progetti autorizzati dal MiSE.

Il mastro in esame è stato movimentato secondo le indicazioni contenute nella circolare MiSE 241848 del 22.06.2017 in quanto devono essere contabilizzati solo i costi esterni derivanti dai progetti finanziati con l'incremento del diritto annuale di cui si è detto in precedenza.

L'importo complessivamente previsto per i progetti proposti nella delibera consiliare n. 4/2017 per l'attuale esercizio è, come sopra ricordato, pari ad € 458.500,00, di cui € 314.945,00 per costi esterni ed € 143.555,00 per costi interni (personale e spese generali).

Dal punto di vista contabile l'imputazione dei nuovi progetti e costi non determinerà un pareggio, dovendo rendersi necessario che i progetti in esame siano in equilibrio solo dal punto di vista economico.

Segue il relativo dettaglio:

Descrizione progetti	% riparto	Costi esterni		Costi interni	Importo complessivo
		Conto	Importo	Importo	
Progetto Punto impresa Digitale	3,33%	330032	113.614,00	45.074,00	158.688,00
Progetto Orientamento e lavoro	3,33%	330033	105.968,00	48.157,00	154.125,00
Progetto turismo e cultura	3,33%	330034	95.363,00	50.324,00	145.687,00
TOATALE GENERALE			314.945,00	143.555,00	458.500,00

La specifica delle linee di intervento sono puntualmente riportate della relazione della Giunta

Tra gli oneri della gestione corrente, come previsto dal D.P.R. 254/05, sono inserite le quote di ammortamento dei beni materiali e immateriali e quelle degli accantonamenti. Tale valore risulta complessivamente pari ad € 2.861.200,00.

Le aliquote utilizzate per il calcolo delle quote di ammortamento dei beni materiali sono le seguenti:

Fabbricati	1%
Manutenzioni straordinarie	1%
Impianti	20%
Mobili	20%
Attrezzatura varia	20%
Attrezzature elettroniche	20%

L'aliquota d'ammortamento dei fabbricati e delle manutenzioni straordinarie portate ad incremento del valore degli immobili è stata ridotta dal 3% all'1% a decorrere dall'esercizio 2015.

La previsione della voce ammortamenti, comprendente la quota maturata sul valore residuo dei beni già di proprietà dell'ente e la quota relativa agli investimenti prevista per l'anno 2018, risulta articolata nei seguenti oneri:

AMMORTAMENTI	anno 2018
Ammortamento software	3.000,00
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	3.000,00
Ammortamento fabbricati	153.200,00
Ammortamento impianti	-
Ammortamento manutenzioni straordinarie	13.000,00
Ammortamento mobili	2.500,00
Ammortamento attrezzature varia	6.000,00
Ammortamento attrezzature elettroniche	8.500,00
Ammortamento immobilizzazione materiali	183.200,00
Totale	186.200,00

La voce **accantonamenti** comprende:

ACCANTONAMENTI SVALUTAZIONE CREDITI	anno 2018
Accantonamento fondo svalutazione crediti d.a.	2.083.000,00
Accantonamento fondo svalutazione crediti d.a. – incremento 20%	417.000,00
Totale	2.500.000,00

Corrispondentemente a quanto effettuato dal lato dei proventi, in ossequio a quanto indicato nella circolare MiSE 241848 del 22.06.2017, è stato creato un nuovo conto destinato alla contabilizzazione dell'accantonamento sui crediti derivanti dalla maggiorazione del diritto annuale.

L'accantonamento al Fondo svalutazione crediti diritto annuale, sanzioni ed interessi riguarda il rischio relativo alla riscossione del diritto annuale. La quantificazione tiene conto di quanto previsto dalla nota del Ministero dello Sviluppo Economico del 6 agosto 2009, come è stato descritto nella sezione dei proventi.

ACCANTONAMENTI RISCHI ED ONERI	anno 2018
Accantonamento fondo oneri personale	175.000,00
Totale	175.000,00

Come descritto alla voce costi del personale è previsto un apposito accantonamento per miglioramenti contrattuali su oneri stipendiali (€ 75.000) e indennità di fine servizio (€ 100.000).

- la **gestione finanziaria** sotto il profilo dei proventi, le previsioni continuano ad essere negativamente influenzate dal passaggio al sistema di tesoreria unica e dalla scontata riduzione delle risorse incassate. Il tasso di interesse sulle somme depositate nelle contabilità speciali fruttifere presso la tesoreria dello Stato è fissato attualmente con Decreto MEF 09.06.2016 nella misura dello 0,001% lordo a decorrere dal 01.01.2016.

La voce include inoltre gli interessi sui prestiti concessi al personale camerale quale anticipo dell'indennità di anzianità ed i proventi mobiliari relativi ai dividendi distribuiti da società partecipate.

Con riferimento agli oneri, non è previsto alcuno stanziamento in quanto l'ente non ha in corso mutui passivi e/o anticipazioni bancarie.

Il risultato della gestione finanziaria previsto per l'esercizio 2018 presenta un avanzo di € 14.650,00 risultante dal seguente prospetto:

PROVENTI FINANZIARI		anno 2018
Interessi c/c tesoreria		150,00
Interessi su prestiti al personale		12.500,00
Proventi mobiliari		2.000,00
Totale proventi finanziari		14.650,00
ONERI FINANZIARI		anno 2018
Interessi passivi su mutui		-
Totale oneri finanziari		-

- la **gestione straordinaria** non è stata valorizzata in sede previsionale.

- Con riferimento alle **rettifiche di valore dell'attività finanziaria**, il conto **svalutazione da partecipazioni** negli ultimi esercizio è stato valorizzato già in sede previsionale prudenzialmente sulla base dei disavanzi attesi della società di gestione dell'aeroporto internazionale dell'Umbria - SASE Spa.

Considerato che ad oggi il valore della partecipazione iscritta a bilancio è stato determinato sulla base del patrimonio netto della società al 31.12.2016 e che a fronte delle nuove azioni sottoscritte nel 2015 è stato iscritto un accantonamento di pari importo al Fondo Rischi ed Oneri a copertura delle future perdite non si ritiene in questa sede di potere stimare oneri a carico del preventivo 2018.

- il **piano degli investimenti** presenta una previsione complessiva di € 190.000,00 e si articola nelle seguenti voci:

- € 10.000,00 per l'acquisizione di nuovi software e rinnovo licenze;

- € 150.000,00 per interventi di manutenzione straordinaria sul patrimonio immobiliare;
- € 10.000,00 per l'acquisto di macchinari, apparecchiature ed attrezzatura varia;
- € 10.000,00 per l'acquisto di hardware;
- € 10.000,00 per l'acquisto di mobili per ufficio;

La copertura del piano è assicurata per cassa stante la situazione dei flussi finanziari che consente di sostenere il finanziamento degli investimenti come sopra dettagliati.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI		anno 2018
E) Immobilizzazioni immateriali		
- Software		10.000,00
F) Immobilizzazioni materiali		
- Manutenzioni straordinarie		150.000,00
- Attrezzature non informatiche		10.000,00
- Attrezzature informatiche		10.000,00
- Arredi e mobili		10.000,00
G) Immobilizzazioni finanziarie		
- Altre partecipazioni		-
Totale generale investimenti		190.000,00

I lavori previsti sono di importo unitario inferiore a centomila euro pertanto non è stato redatto il programma triennale dei lavori ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016.

Non vengono stanziati in sede di preventivo risorse per interventi di ricapitalizzazione e sottoscrizione di nuove partecipazioni stante gli attuali vincoli normativi.

Il Collegio, in relazione alle valutazioni effettuate con il presente parere, richiamato l'art.30, commi 1 e 2 del D.P.R. 254/2005,

giudica

congrue, coerenti e contabilmente attendibili le previsioni di bilancio e dei programmi per l'anno 2018,

esprime

parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2018.

Perugia lì, 11 dicembre 2017

Il Collegio dei revisori dei conti

Dott.ssa Paola Severini	(Presidente)
Dott. Alessio Cecchetti	(Membro Effettivo)
Maria Antonietta Curiale	(Membro Effettivo)